

OBLÒ
è anche
su internet,
all'indirizzo

www.oblomagazine.net

COPIA OMAGGIO

OBLÒ
Magazine

Per contattare
la redazione
di
OBLÒ
telefona al
333 29 98 502

Quindicinale indipendente di Informazione, Cultura, Politica, Sport - Anno 13 N. 1 Settembre 2014

Peppiniello, quelle pizze diventano due. Anzi...no

Ancora non si è spenta l'eco (e non poteva essere diversamente) della manifestazione denominata "Pizzafestaacerra", giunta alla sua IV edizione ed organizzata dalla cooperativa sociale Makù a piazzale Renella nei giorni compresi tra il 28 ed il 31 agosto 2014 (salvo poi portarla a termine il 1 settembre), con il contributo morale del Comune di Acerra, che ha concesso anche l'utilizzo gratuito del palco comunale.

Un evento contraddistinto da degustazione di pizze speciali, prodotte esclusivamente con i migliori prodotti locali, all'insegna del rispetto delle tradizioni e dei sapori del territorio, ma anche da laboratori artigianali per bambini, gestiti dai maestri pizzaioli che vi hanno preso parte e dalle esibizioni canore e musicali.

A sfornare pizze gustose e di ottima qualità anche "Pizzeria Regina 2" e la "Taverna del Re", due delle quattro pizzerie che hanno preso parte all'evento, che ha visto la presenza anche del Bar-Pasticceria "Lello", che ha fornito dolci come sempre eccellenti.

Ma non sono mancate le polemiche che hanno trovato ampi spazi sui social network e sugli organi di stampa. E l'origine delle stesse è da addebitarsi principalmente al mancato svolgimento della serata inaugurale, comunicato solo nel tardo pomeriggio dall'organizzatore alle tante persone, che già si aggiravano tra gli stand ed i gazebo rimasti chiusi e giustificato con un generico "motivi tecnici". Il motivo, in realtà, era nel mancato parere favorevole rilasciato dalla Commissione comunale per i Pubblici Spettacoli, a seguito del sopralluogo effettuato di mattina nel suddetto piazzale. A quel punto ai pizzaioli non restava altro da fare, che caricare la merce sui propri mezzi e lasciare mestamente il luogo dell'evento, tra la rabbia e la delusione degli avventori, costretti a tornare a casa a palato asciutto.

"E' una vergogna, non sono capaci nemmeno di organizzare una festa, che loro stessi hanno voluto fortemente per mesi" - scrivevano indignati alcuni cittadini. La diversa sistemazione dei

forni; un ancoraggio idoneo dei gazebo, l'allocatione dei bagni chimici ed il transennamento delle parti elettroniche erano tra le prescrizioni da applicare subito e notificate all'organizzatore della kermesse dalla Commissione, di cui fa parte anche il Sindaco

Lettieri, che non esitava a porre al primo posto la sicurezza e la pubblica incolumità dei cittadini rispetto agli "interessi" annessi e conseguenti all'evento tanto pubblicizzato, invitando gli organi competenti a perseguire il rispetto di tutte le normative vigenti. E a nulla servivano i tentativi in extremis intentati nel pomeriggio del giorno "incriminato", dopo che si era provveduto ad ottemperare alle prescrizioni, compresa la ricerca di un tecnico privato o comunale, che attestasse l'avvenuta ottemperanza delle prescrizioni.

Ed è così che la corretta disposizione delle aree e l'adeguatezza degli impianti veniva

attestata dalla suddetta Commissione la mattina successiva, a seguito di un nuovo sopralluogo. Commissione di cui fanno parte i Vigili del Fuoco, la Polizia Municipale, l'Asl, un tecnico comunale, un tecnico esterno ed il primo cittadino. Ma circa l'organo di vigilanza, un quotidiano datato 30 agosto scriveva: "Altro giallo sono le dimissioni dell'ingegnere elettromagnetico (componente della Commissione ndr) motivate per motivi personali. Ma stando agli addetti ai lavori, sarebbero legate a disaccordi con la decisione presa. A seguito della rinuncia al suo incarico, il consulente è stato sostituito con il secondo in graduatoria".

Di certo il tira e molla sulla possibilità che l'evento avesse inizio, alimentato dal fatto che i forni dei pizzaioli erano stati nel frattempo già accesi, contribuiva ad esacerbare gli animi delle persone che gridavano allo scandalo e che tuonavano contro gli organizzatori e l'Amministrazione comunale.

Alla fine la musica, gli spettacoli, il menù (a detta dei più un pò caro) e l'intrattenimento per i bambini aveva (parzialmente) la meglio sulle polemiche. E sarebbero stati 10 mila i visitatori e circa 2 mila le pizze sfornate. "Abbiamo creduto in quest'iniziativa - dichiarava **Gaetano Travaglino**, della cooperativa Makù - e siamo stati premiati. Abbiamo voluto spostare il pizzafest al Castello baronale, per farlo conoscere a quanti non lo avevano ancora visitato. L'attenzione dei media conferma la positività della manifestazione".

Parole che stridono con quelle di **Attilio Albachiara**, noto pizzaiolo locale e che interviene sulla vicenda a pagina 5.

Joseph Fontano

Cibelli & Cibelli
Studio

• Ingrosso Abbigliamento e Accessori • Biancheria per la casa

Via Ugo La Malfa, 49 - Acerra (Na)

www.cibelliecibellistudio.com - info@cibelliecibellistudio.com

Domenico Soriano
Fotografo

Via Pietro Colletta n 33

INFO

081 5202779
3336388929
3935704385

e-mail soriano.domenico@gmail.com



Progetto LINGUE

INGLESE - FRANCESE - SPAGNOLO
TEDESCO - ITALIANO PER STRANIERI
www.progettolingue.org

Per info: **338.815.08.08**

C.so Vitt. Emanuele II, 129 - ACERRA - Tel. 081 520 89 18

Diocesi di Acerra

a conclusione del XXXIV Convegno Ecclesiale

CONCERTO DEL CORO DELLA DIOCESI DI ROMA

diretto da

Mons. MARCO FRISINA

Sabato 13 Settembre 2014

ore 19.00 Cattedrale di Acerra

Dipendente della Falzarano pagato dal Comune di Acerra ma lavorava a Scalea

Non iniziava certo nei migliori dei modi il mese di agosto scorso per la società "Ecologia Falzarano", ossia per l'impresa di Airola, che espleta il servizio cittadino di igiene urbana e che in data 15.12.2010 fu proclamata aggiudicataria definitiva della gara relativa al periodo di 5 anni.

Né tanto meno iniziava bene per l'Amministrazione comunale. Infatti scoppiava la grana del lavoratore della società beneventana in forza al cantiere acerrano, che per quasi un anno, però, prestava servizio in trasferta, presso il cantiere di Scalea, in provincia di Cosenza e riconducibile allo stesso gruppo imprenditoriale sannita, pur rimanendo in carico al cantiere di Acerra.

Dove veniva fatto rientrare, dopo la denuncia esposta durante un'accesa seduta del Civico consesso dal vulcanico Consigliere comunale **Domenico Tardi**, ex UDC ed attualmente componente del Gruppo Misto che si è rivelato, in questi ultimi mesi, un baluardo insormontabile per l'Amministrazione cittadina capeggiata dal Sindaco **Lettieri**.

Consigliere comunale che veniva convocato nella mattinata di martedì 9 settembre presso il locale Commissariato di Polizia, diretto dal Dr. **Pietro Paolo Auremma**, fresco di nomina a primo Dirigente, per essere sentito dagli investigatori dell'Ufficio Uigos (che si interessa prevalentemente di fatti e vicende legate alla sfera politica), su delega della Procura della Repubblica di Nola. Ed era sempre Tardi ad aver sollevato il problema relativo alla mancata esibizione, da parte dei dipendenti della Falzarano del tesserino, su cui sono indicati i dati distintivi dei lavoratori stessi, così come prescrive la legge e, in alcuni casi, il mancato utilizzo del vestiario e delle altre componenti in loro dotazione, utili a prevenire eventuali infortuni sul lavoro.

Infatti i dipendenti della ditta, che da oltre tre anni opera in città, svolgono le loro mansioni senza divisa e senza scarpe antinfortuno. Tornando alla vicenda dell'operaio "comandato in trasferta" (sul cui nome glissiamo, pur essendo noto ai suoi colleghi ed agli amministratori), questi faceva un precipitoso rientro in città, dove era stato presente per quasi un anno solo sulle carte, mentre nei fatti lavorava in Calabria. A questo punto secondo alcuni ben informati per l'impresa beneventana sarebbe scattata una denuncia all'Autorità Giudiziaria, visto che per circa un anno il Comune di Acerra aveva regolarmente pagato lo stipendio ad un dipendente comandato non sul territorio comunale.

Intanto il Consigliere, che cercava di conoscere i risultati prodotti dal suo esposto, riusciva a sapere dalla Dirigente al Servizio di Igiene Urbana che sarebbe stato richiesto all'impresa lo storno delle spettanze erogate. Un primo passo, che comunque non sarebbe mai stato fatto senza la denuncia del Consigliere comunale, fermo

restando che la vicenda non terminava lì. Un paio di settimane prima un gasolone della "Falzarano" adibito alla raccolta della frazione organica, era rimasto vittima di un attentato.

Due giovani, infatti, con il volto travisato da caschi integrali e a bordo di uno scooter di grossa cilindrata, avevano intimato ai due addetti alla raccolta di allontanarsi dal mezzo e, con estrema rapidità, avevano cosparsa la cabina di guida con liquido infiammabile, dandogli fuoco. Sulla vicenda lavoratore a Scalea interveniva anche il Consigliere comunale di opposizione **Antonio Crimaldi**, che diceva: "Nonostante il periodo feriale, sarà mia cura inviare agli investigatori gli atti relativi all'incresciosa vicenda relativa al dipendente dell'impresa, deputata alla raccolta ed al trasporto dei rifiuti solidi urbani, comandato a prestare servizio a Scalea presso un'impresa dello stesso gruppo imprenditoriale e pagato dalle casse comunali acerrane.

Un plauso va certamente attribuito al Consigliere Tardi, che ha portato all'evidenza del Consiglio comunale questa strana storia, che coinvolge in pieno amministratori ed amministrativi della Giunta Lettieri. In ogni modo - proseguiva l'ex Assessore alla Legalità della Provincia di Napoli - quel contratto con la Falzarano presenta una lunga serie di ombre.

Ho l'impressione che chi dovrebbe controllare e sanzionare l'impresa, decurtandole le penali dal canone, l'abbia fatto decisamente poco. Probabilmente chi ha l'inere di controllare deve rivolgersi ad un buon oculista. *Inoltre varrebbe la pena di valutare con attenzione anche la protesta inscenata dalle maestranze della Falzarano, che lamentano la mancata corresponsione della quattordicesima mensilità, che l'impresa ha pagato solo per metà per mancanza di fondi.*

A tal punto va dato uno sguardo al tanto voluto Conto Dedicato, imposto per contratto ed utilizzato come un salvadanaio per pagare gli stipendi di altri cantieri. Un'anomalia grave, a cui nessuno presta attenzione, perché da queste parti ci sono troppi compromessi".



il Golosone
* gratteria * bar * yogurteria

waffel
crepes
graffe cotte al momento
cornetti
yogurt

CORSO ITALIA, 78 - ACERRA (NA) - TEL. 081 19180174
CONSEGNE A DOMICILIO

VENDESI In Via San Cuono, appartamento libero al 2° piano da ristrutturare di 130 mq interni con altezza interpiano di oltre 3,80 mt, doppie balconate di oltre 46 mq, oltre a suppenno di 90mq, con adiacente balcone 40mq, luminosissimo, posto auto condominiale. € 54.000,00.
Per info: 0818850750 - Cell.: 3383333733 - Ore 9-13; Ore 16-20.



**CHITARRA CLASSICA
SOLFEGGIO - ARMONIA**

Maestro
Gaetano Brucci

Info: 334 915 78 17

Operatore ecologico aggredito da 5 extracomunitari. Comminata una penale alla società

Sembrava proprio non esserci pace, durante il mese scorso, per la "Ecologia Falzarano", la società di Airola che svolge il servizio cittadino di igiene urbana. Infatti, oltre alla grana del lavoratore della società beneventana in forza al cantiere acerrano, che per quasi un anno ha prestato servizio in trasferta, presso il cantiere di Scalea, in provincia di Cosenza e di cui riferiamo a pagina 3, all'alba del 6 agosto scorso si verificava un altro episodio inquietante. Un operatore ecologico dell'impresa sannita G.Z. ultracinquantenne, veniva aggredito durante il servizio.

La vittima, nel mentre espletava il servizio di spazzamento, veniva colpito con pugni, schiaffi, calci, morsi e sputi da cinque extracomunitari, tra i quali c'era anche una donna di colore, a via Cavour, in pieno centro storico. Ed era propria la donna a porsi alla guida del gasolone del netturbino, cercando di portarselo via, non riuscendovi solo grazie all'intervento della Polizia. Il malcapitato, dopo l'aggressione, veniva condotto presso il Pronto Soccorso della clinica "Villa dei Fiori", dove i sanitari di turno gli prestavano le cure del caso, medicandolo e ricucendogli le ferite all'arcata sopraciliare e ad un dito della mano sinistra preso a morsi dalla donna indemoniata, che per



prima si era scagliata contro il lavoratore, colpendolo a testate in faccia e staccandogli buona parte della cartilagine del dito. Non si riusciva a conoscere le motivazioni della violenta aggressione. Comunque sul posto si portavano gli agenti del locale

Commissariato di Polizia, diretti dal Vicequestore **Pietro Paolo Auriemma** che, secondo alcune indiscrezioni non ufficiali, avrebbero in qualche modo provveduto ad identificare gli autori del vile pestaggio, consumatosi alla presenza di alcune persone, che nulla facevano per venire in soccorso dello sventurato.

Il pestaggio durava alcuni minuti, con il lavoratore che cercava invano di difendersi dagli aggressori, alcuni dei quali armati di bottiglie. Oltre ai poliziotti, che avviavano le dovute indagini, sul posto giungevano anche alcuni colleghi dell'aggredito, al quale per la prima volta era stata affidata quell'area urbana da spazzare. Intanto ammonterebbe a 11 mila euro la sanzione inflitta per il mese di luglio scorso dal Dirigente comunale all'Igiene Urbana alla società beneventana per tutta una serie di inadempimenti commessi da parte dell'impresa. Primo tra tutti il mancato prelievo dei rifiuti indifferenziati e dei cartoni alla fine di luglio, con cumuli formati in vari quartieri cittadini, come evidenziato nelle loro relazioni dal personale del Comando di Polizia Municipale.

Le motivazioni della protesta dei dipendenti addetti al servizio erano riconducibili alla mancata corresponsione della quattordicesima mensilità, che la società avrebbe voluto spalmare in due tranches.

Uno stato di agitazione che sarebbe costato, dunque, una penale salata, le cui cause sono da riscontrare anche nel mancato spazzamento di alcune strade cittadine; nel mancato uso delle divise di buona parte delle maestranze; nel mancato utilizzo delle attrezzature per la salvaguardia della salute degli addetti allo spazzamento ed alla raccolta; nell'utilizzo di mezzi "anonimi" (ossia privi delle scritte e dei disegni concordati con l'Amministrazione) e nel mancato lavaggio dei veicoli adibiti alla raccolta dei rifiuti.

Oblò è anche su internet, all'indirizzo
www.oblomagazine.net

Gelateria Yogurteria
Grafferia
Contea Da Vinci
Lounge ICE Cream
Vi Aspettiamo in Casalnuovo Via BENEVENTO 195

MINIMARKET
EUROCASA
di Girardi Pino
PROFUMERIA
DETERSIVI
CASALINGHI
PRODOTTI
ALIMENTARI
E BIBITE
Via I Maggio, 30 - ACERRA
Cell.: 331 95 40 991

RISTORANTE - PIZZERIA
The Different
Toto
PIZZE SENZA GLUTINE
Sei Sapori
Consegne a Domicilio APERTI ANCHE A MEZZOGIORNO
SPECIALITÀ PIZZA CON BACCALÀ
PRODOTTI DOP DELLA CAMPANIA
San Marzano DOP
Pomodorini del Piennolo del Vesuvio DOP
Olio Evo del Cilento
Via San Gioacchino - ACERRA - 081 5206424 - 3285363420
Via Madonnelle - ACERRA - 081 0155220 - 3664616269

Pizzafestacerra: le critiche e le proposte del Campione del mondo Attilio Albachiara

Sulla vicenda Pizzafesta, di cui riferivamo in prima pagina, interveniva il Campione del mondo della pizza STG e Presidente dell'Associazione "Mani D'Oro" **Attilio Albachiara**, il quale diceva: "Prima della manifestazione tenemmo varie riunioni tra i titolari delle locali pizzerie, per coinvolgere il più alto numero di pizzerie alla partecipazione dell'evento.

Ma l'organizzatore aveva un atteggiamento ambiguo, che alla fine produsse solo divisioni tra i pizzaioli. Pertanto tutto l'evento, al di là delle dichiarazioni di facciata, si risolveva in un mero discorso economico nel senso di lucro. Infatti una pizza margherita o marinara ed una bottiglietta d'acqua costavano ben 5 euro!! Una somma che, viste le difficoltà economiche contingenti, ha finito per precludere alla partecipazione di molte persone.

Ma sono molte le ombre da dissipare. Infatti non è ancora chiaro - specificava il campione del mondo - se i prodotti utilizzati per produrre le pizze (mozzarella, basilico, pomodoro), fossero conservati durante le serate ad idonea temperatura e se siano stati utilizzati furgoni frigoriferi per il loro trasporto. Inoltre il giorno 28 agosto i forni erano stati accesi, nonostante che non fosse giunto il parere favorevole della Commissione per i Pubblici Spettacoli. Parere indispensabile, come recitano gli stessi atti amministrativi, per poter dare vita alla manifestazione.

In tal caso l'organizzatore andava sanzionato con un verbale elevato dalla Polizia Municipale. Tale verbale, mi chiedo, è stato elevato? Un organizzatore di eventi, che abbia esperienza nel settore, non doveva subire prima le prescrizioni della Commissione e poi regolarizzare il tutto, nel rispetto delle vigenti normative in materia di sicurezza. Eppure era sufficiente copiare quanto da me realizzato nel 2011, anno in cui fui proclamato campione del mondo, presso la chiesa del Gesù Redentore a via Fondola, quando realizzai il pizza

festa solo con l'ausilio degli sponsor e senza mettermi un solo euro in tasca. Intanto l'organizzatore - aggiungeva il maestro pizzaiolo - si è servito di una cooperativa sociale, per organizzare l'evento, il cui materiale e gli stand sono stati forniti da un'altra società riconducibile allo stesso organizzatore dell'evento.

Scene che, a quanto pare, già abbiamo visto in altre circostanze. Così come ho saputo della mancanza dell'Ordinanza dirigenziale, con la quale si autorizzava alla chiusura del piazzale per il giorno 1 settembre. Non senza dimenticare il danno all'immagine arrecato alla città di Acerra, visto che l'evento era stato pubblicizzato per settimane attraverso i quotidiani, Radio Marte ed altro materiale informativo. Infatti le persone giunte ad Acerra, anche da lontano, nella serata del giorno 28, si sono viste costrette ad andare, via senza poter degustare nulla. Da lì sono piovute una valanga di critiche anche sui social network all'organizzatore ed al Comune. Così come danni enormi sono stati arrecati ai miei colleghi, che sono stati costretti a smantellare tutto quanto allestito. A mio avviso - concludeva Albachiara - era più giusto che fosse l'Amministrazione comunale a promuovere una simile iniziativa, coinvolgendo tutte le pizzerie di Acerra e fissando un ticket a 5 euro, omnicomprensivo anche dell'utilizzo dei giochi per i bambini.

Inoltre perché un quotidiano del 2 settembre, a proposito del laboratorio della pizza per i bambini, organizzato da tutti i pizzaioli presenti, cita solo una pizzeria, ossia quella che si trova nel quartiere Madonnelle? E preferisco fermarmi qui, pur avendo tanto altro da dire".



Riabilitazione Acustica

APPARECCHI ACUSTICI CONVENZIONATO ASL

DIAGNOSTICA

Audiometria tonale

Audiometria vocale

Audiometria in situ

Impedenzometria

Elettroacustica protesica

Real Ear Measurement

Videotoscopia digitale

Acufenometria

Visita Orl

Riconsegna questo coupon
per effettuare un esame audiometrico
COMPLETAMENTE GRATUITO

SERVIZI

Convenzione A.S.L.

- Prime forniture
- Rinnovi ogni 5 anni
- Riparazioni

Prova apparecchi
acustici digitali

Preventivi e pagamenti
personalizzati

Assistenza 6 anni

Garanzia fino a 36 mesi

Richiesta invalidità civile
per ipoacusia



Via Roma, 30 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 319 9533



Colpita da un sassolino al volto. Ma potrebbe anche andare peggio

Chissà quante volte abbiamo assistito (ed assistiamo ancora) a scene come questa, dove i dipendenti comunali, addetti al servizio di manutenzione del verde pubblico delle aree cittadine a verde attrezzato e decespugliamento delle erbacce, che crescono abbondanti lungo i cigli dei marciapiedi e delle mura esterne delle private abitazioni, utilizzano il decespugliatore, nel mentre transitano pedoni e conduttori di veicoli.

Una situazione che potrebbe creare, a chi transita nell'area in cui sono all'opera gli operai comunali, non pochi pericoli. Infatti il veloce movimento rotatorio dell'attrezzo utilizzato scaglia, a velocità molto sostenute, soprattutto i sassolini presenti a terra, trasformandoli in una sorta di proiettili, che potrebbero mettere in pericolo la pubblica e privata incolumità.

Com'è accaduto nella mattinata dello scorso 1 luglio alla signora **Anna V.** residente ad Acerra in un popoloso quartiere cittadino la quale, mentre transitava con la propria vettura lungo la strada, in cui stavano lavorando gli addetti comunali, veniva colpita al volto da un sassolino. Non è chiaro se la 56enne abbia riportato danni tali, a seguito dei quali citerà in giudizio il Comune, per vedersi riconoscere il risarcimento. Ma di certo lo spavento c'è stato e la pietruzza poteva anche causare la perdita del controllo dell'auto condotta dalla signora o colpire la zona oculare.

E, per la cronaca, è necessario ribadire (per l'ennesima volta), che il responsabile operativo del servizio di manutenzione segnaletica orizzontale e verticale e 'Manutenzione Verde Pubblico ed Arredo Urbano' è il Vice-Comandante della Polizia Municipale, (così come deliberato dalla Giunta comunale targata **Lettieri** il 6 luglio 2012). Il quale, onde evitare che siano arrecati danni maggiori o irreparabili ai cittadini in transito, dovrebbe temporaneamente transennare o comunque delimitare l'area, teatro dell'intervento dei dipendenti comunali e garantire la presenza di una pattuglia di Vigili Urbani. Oltre a ciò è radicato in questi operatori ed in chi li coordina, la consuetudine di lasciare in loco l'erba tagliata, soprattutto dopo che

gli operatori ecologici della ditta, che svolge il servizio cittadino di igiene urbana, hanno già provveduto allo spazzamento di strade e marciapiedi. Erba che staziona, nel punto in cui è stata tagliata e che sarà rimossa solo la mattina successiva.

E che, nel frattempo, soprattutto durante il periodo invernale, pregna di acqua o di rugiada, si trasforma in una vera e propria trappola per i pedoni, che rischiano di scivolare e di riportare danni agli arti, a seguito dei quali potrebbero costituirsi in giudizio contro il Comune e chiedere il risarcimento dei danni. Con ulteriore (ma evitabile) esborso di denaro pubblico da parte dell'Ente di Viale della Democrazia, le cui casse di certo non godono di ottima salute.

E, visto che ci siamo e che siamo anche supportati dal rilievo fotografico, perché alcuni addetti municipali svolgono le proprie mansioni, senza indossare il vestiario, che a loro è stato fornito? Altro capitolo, poi, merita il rispetto delle normative di sicurezza da parte degli addetti alla manutenzione del verde pubblico, quando occorre indossare il casco protettivo ed assicurarsi alle cinture di sicurezza durante le operazioni di potatura delle specie arboree pubbliche. Ma di questo avremo occasione di parlare prossimamente. Anche se non dipende solo da noi.



Joseph Fontano

BAR - CAFFETTERIA - RISTORO



Tortora

PASTICCERIA DI PRODUZIONE PROPRIA

**PRENOTA DA NOI
LE TUE TORTE
PER OGNI EVENTO**



**RICARICHE
TELEFONICHE**

**PAGAMENTO
UTENZE**

**ENALOTTO
CENTRO SISAL**

CORSO ITALIA, 190/196 Acerra - Tel. 081 319 22 73

STUDIO TECNICO LEGALE

*Avv. Gianluca La Montagna
Geom. Renato Donato Tanzillo*
Cell.: 347 3849306

Via Vittorio Veneto, 51 - ACERRA (NA)
Tel.: 081 5200837 - Telefax: 081 19668267



**SONO APERTE
LE ISCRIZIONI
PER L'ANNO
2014-2015**

SCUOLA MATERNA PARITARIA

**SCUOLA PER L'INFANZIA
BABY PARKING - LUDOTECA**

ACCOGLIE BAMBINI DAI 2 AI 6 ANNI

SI ORGANIZZANO INOLTRE FESTE DI COMPLEANNO

Via A. De Gasperi, 5 - ACERRA

Info: 339 1463698 - 329 6451932 - mickeymouseschool@libero.it



Obiettivo ancora puntato sulla società che espleta il servizio di igiene urbana

Ancora fari puntati sul servizio reso dal personale della "Ecologia Falzarano", ossia dell'impresa di Airola, che espleta il servizio cittadino di igiene urbana ed alla quale il Comune mensilmente corrisponde, per il servizio svolto, un importo pari a **640 mila euro** al mese, euro più o euro meno. Questa volta le segnalazioni giunte dai cittadini in merito all'operato della società beneventana riguardano, nello specifico, i cestini gettacarte. Cestini, a proposito dei quali la società fu sanzionata nei mesi scorsi, per la mancata allocazione sul territorio urbano di 1850 contenitori gettacarte da sistemare nelle varie strade cittadine.

Ed il mancato completamento dell'allocazione dei cestini persiste, poiché in alcune aree della città non vi è traccia degli stessi. Cestini spesso non svuotati (anche se troppe volte indebitamente utilizzati da individui incivili, che vi immettono rifiuti di varia tipologia) e non sostituiti, laddove vandalizzati o resi inutilizzabili. Scene come quella della foto qui pubblicata si vedono addirittura sui principali corsi cittadini.

E non è difficile comprendere che la quantità di rifiuti sversata nei contenitori, non può essere quella di un solo giorno. Eppure il Capitolato d'Appalto, all'articolo 30, prevede che "gli operatori manuali, durante la pulizia delle zone loro assegnate, devono provvedere allo svuotamento e a verificare le condizioni dei cestini gettacarte posizionati lungo strade, piazze e giardini. L'operatore deve provvedere al cambio dei sacchetti dei cestini gettacarte ogni qualvolta ciò si renda necessario e/o opportuno, tenendo conto che in varie zone della città ed in vari periodi dell'anno il cambio potrà arrivare ad avere una cadenza giornaliera". Ed è superfluo sottolineare che nei cestini vengono conferiti rifiuti indifferenziati, così come accade per i contenitori sistemati per la raccolta delle deiezioni canine e che contengono di tutto,



tranne che le deiezioni.

Il tutto a danno della percentuale della raccolta differenziata, che ne esce sensibilmente ridimensionata e a danno dell'immagine e del decoro urbano. Senza dimenticare delle conseguenze igienico-

sanitarie. Né va meglio circa il servizio di spazzamento, circa il quale è obbligo dell'appaltatore espletare il servizio con efficacia ed efficienza, per ottenere un'accurata e completa pulizia delle superfici oggetto d'intervento.

E purtroppo sono molte le strade cittadine, lungo le quali sono piantumati alberi nel cui vaso, delimitato da cordoli, vengono abbandonati da cittadini sottosviluppati vari rifiuti, che restano lì per intere settimane, trasformando tali specie arboree, poste a corredo del verde pubblico, in tante discariche urbane a cielo aperto.

Così come continuano a circolare sul nostro territorio automezzi in servizio "anonimi" visto che, pur osservandoli con attenzione, non si riesce a scorgere sugli stessi il nominativo dell'impresa, che sta effettuando il servizio di raccolta dei rifiuti solidi urbani sul nostro territorio. Eppure il Capitolato d'Appalto,



all'articolo 12, prevede espressamente che "sulle attrezzature, mezzi fissi e mobili dovranno essere apposte scritte e disegni, concordati con l'Amministrazione comunale, mediante i quali sia possibile identificarli come destinati al servizio di nettezza urbana".

Il mancato rispetto di tale articolo ha ingenerato, in qualcuno, il sospetto che il servizio sia stato ceduto in subappalto (la qualcosa è vietata, anche in forma temporanea, pena l'immediata risoluzione del contratto) o che un privato abbia raccolto carta e cartoni, vetro o un'altra frazione di rifiuti per poi cederli ad un'azienda di smaltimento e lucrarvi.

Sta di fatto che è compito del personale della Polizia Municipale verificare che tutti i servizi siano espletati a regola d'arte, in esecuzione delle prescrizioni contrattuali. L'inadempienza innanzi indicata è stata riscontrata dal citato organo di controllo e comunicata al Dirigente del servizio di Igiene Urbana per la formulazione delle conseguenti sanzioni? Verificheremo. Intanto recapiteremo in via ufficiale copia di quest'articolo ai Dirigenti competenti.

Joseph Fontano

Studio Legale

Avv. Massimiliano De Micco

Civile - Lavoro - Tributario

**Referente territoriale
ConfContribuenti Italia**

Via Conte di Lemos, 18 - ACERRA (c/o Studio Commerciale Tanzillo)
Tel/Fax: 081 8859443 - Cell.: 339 413 2664
studiolegale_demicc@libero.it



Avv. Rosa Montesarchio

Studio: Via Einaudi, 9 - ACERRA
Tel.: 081 0147491 - Fax: 081 520 3451 - Cell.: 333 6579421
rosamontesarchio@gmail.com

VIVAIO ORTICOLO

di Salvatore D'Anna

FERDINANDO D'ANNA
Responsabile vendita - Tel. 334. 33. 18. 303

DR. PASQUALE ROMANO
Responsabile Tecnico

Azienda: Via Pantano P.21 (vicino zona Asi) Acerra Tel. 081.520 17 62
Abit.: Via Mulino Vecchio, 16 Fax. 081.520 73 91 - Cell. 333. 39 01 649
www.vivaioD'anna.altervista.org - vivaioD'anna@tiscali.it



Richiesta dalla società "ATR" l'Autorizzazione Integrata Ambientale

Era stata convocata per lo scorso 31 luglio, la Conferenza dei Servizi istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) richiesta dalla società "ATR" per nuovi impianti. Gli stabilimenti per il trattamento di rifiuti pericolosi ed oli usati (con capacità superiore a 10 tonnellate al giorno) e rifiuti non pericolosi (con capacità superiore a 50 tonnellate al giorno), sono situati nella locale zona Asi. In città la società è al centro di polemiche tra le forze politiche per la mancata allocazione, in zona Pip, del cantiere comunale degli automezzi in uso alla società Ecologia Falzarano, che svolge il servizio cittadino di nettezza urbana, così come deliberato dall'ex Commissario straordinario **Fulvi**.

Inoltre l'Atr è nel mirino degli ambientalisti, che hanno depositato denunce anche alla Procura della Repubblica di Nola. Rispetto alle quali, ad oggi, non ci sono riscontri oggettivi. Proprio perché l'Atr è proprietaria del capannone, utilizzato dalla Falzarano per il parcheggio ed il lavaggio dei suoi automezzi, che lo scorso maggio l'Arpac scrisse al Comune che l'area presa in affitto dalla Falzarano risultava carente dal punto di vista dei permessi di idoneità ambientale relativi alle opere utilizzate per il lavaggio ed il rimessaggio degli automezzi usati per la raccolta effettuata, in nome e per conto dell'Ente comunale, dei rifiuti solidi urbani. La richiesta di A.I.A. risale al 9 settembre 2013.

Il 20 maggio 2014 l'Atr rispose alla Regione, presentando documentazioni integrative. La Conferenza dei Servizi si teneva negli uffici regionali del Centro Direzionale per la consegna dei progetti. Oltre al Comune, erano chiamati a parteciparvi la Provincia di Napoli, l'Arpac, l'Asl, il Consorzio Asi e l'Ato 2. Prima del giorno della Conferenza, in data 22.07.2014, si teneva un confronto proficuo e partecipato, al quale prendevano parte varie sigle di comitati ed associazioni ambientaliste locali, alcune forze politiche, gli agricoltori dell'associazione Ari.Amo ed il Consigliere di maggioranza **Andrea Piatto**.

Il quale sosteneva che il Comune sa che l'impianto presenta delle difformità, promettendo che non sarebbe stata rilasciata alcuna autorizzazione. Contro l'opificio, definito insalubre, si esprimeva anche il Dott. **Antonio Marfella**, medico del Pascale e membro dell'Osservatorio Ambientale Comunale. Dalla sopra citata riunione

nasceva anche un manifesto, affisso il 28 luglio, con cui si chiedeva (invano) la convocazione di un Consiglio comunale urgente e straordinario, che consentisse ai cittadini di essere informati sulle iniziative che l'Amministrazione comunale intendesse adottare a tutela dell'ambiente e della salute dei cittadini.

Oltre alle difformità urbanistiche emerse nel 2010 da controlli effettuati dal personale della Polizia Municipale e dell'Ufficio Tecnico comunale, le contestazioni riguardano l'utilizzo dell'area, autorizzata dal Consorzio Asi per attività di trattamento e recupero di rifiuti ma non allo smaltimento degli stessi.

E già vi riferimmo, a più riprese, della nota del Consorzio Asi, trasmessa al Comune il 21 ottobre del 2011, con la quale veniva messa la parola fine alla vicenda A.T.R., ossia alla società riconducibile al gruppo imprenditoriale "Pellini", protagonista di tante vicende giudiziarie, alcune delle quali ancora in essere e di contenziosi con il Comune.

Infatti, a conclusione del procedimento amministrativo avviato in precedenza, attraverso decreto commissariale **n.111** del 18.10.2011, l'Asi disponeva la decadenza dell'assegnazione del suolo in favore della società ATR, per la realizzazione di uno stabilimento tecnicamente attrezzato "per il recupero, selezione e riutilizzo delle materie prime e secondarie" e la risoluzione del contratto di trasferimento del suolo stesso.

"Si conferma inoltre - specificava la nota - come già ribadito in nostre precedenti missive, l'assenza di alcuna autorizzazione da parte di questo Consorzio alla locazione e all'esercizio dell'attività da parte della società Ecologia Falzarano". Società, alla quale veniva girata subito la nota da parte del Dirigente al servizio Igiene Urbana, Dr.ssa **M.Piscopo**, che diffidava l'impresa sannita a voler indicare in tempi brevi un diverso cantiere idoneo per l'espletamento del servizio.

Alla fine della suddetta riunione i comitati chiedevano (ed ottenevano) copia della documentazione relativa all'opificio, di cui l'autorizzazione definitiva al nuovo ramo d'azienda risale a novembre 2012, con l'ok al trattamento ed al recupero dei rifiuti. La Regione doveva anche verificare l'ottemperanza delle prescrizioni riportate e la congruità del progetto esecutivo con quello definitivo, esaminato dalla Commissione V.I.A.

An.Ai.



Omnia Consilia

Professionisti Associati

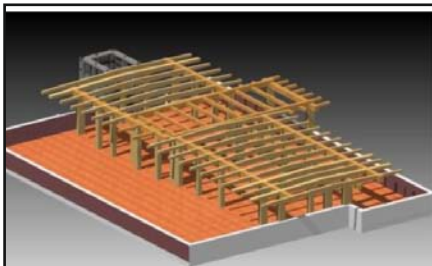
STUDIO TECNICO-LEGALE

FISCALE E DEL LAVORO - CAF PATRONATO

Dott. Travaglini G. - Avv. Signoriello D. - Dott. Puzone A.

Corso Garibaldi, 53 - ACERRA

Tel.: 081 520 63 72 - email: omniaconsilia@virgilio.it



HI-TECH WOOD

www.h-tw.it

e-mail info@h-tw.it

BAU - HOLZ 2000 - 2014

NUZZO P. - FALCO F.



Tel.: 081 520 91 61

**TRASLOCHI IN GENERE - TRASPORTI SU TUTTO IL TERRITORIO
PICCOLI SPOSTAMENTI DI MATERIALE INGOMBRANTE**

Via F. Castaldi, 24 - ACERRA (di fronte Cinema Italia)

Cell.: 320 85 67 371 - 339 413 48 08



ATR: la Regione ha chiesto il deposito dei progetti digitali. Le proteste degli ambientalisti

La Conferenza dei Servizi per l'Autorizzazione Integrata Ambientale (A.I.A.) richiesta dalla società "ATR" (ricongiungibile al gruppo imprenditoriale Pellini) per nuovi impianti, tenutasi lo scorso 31 luglio negli uffici regionali del Centro Direzionale, durava circa tre ore. Presenti al tavolo con funzione di uditori (ma veniva concesso loro anche di esporre le ragioni delle loro lamentele) una rappresentanza di ambientalisti locali, che comunque non saranno ammessi alla prossima riunione. Al termine dell'incontro la Regione chiedeva all'impresa il deposito dei progetti in formato digitale.

Inoltre la società si dichiarava disponibile ad un confronto pubblico, per dissolvere le ombre che aleggiavano sul loro impianto che, oltre a non inquinare, non è certamente un impianto sostitutivo, visto che sono previste oltre una trentina di assunzioni, due delle quali devono avere competenza specifiche nel settore della comunicazione anche nel settore ambientale.

In rappresentanza del Comune, oltre al Dirigente all'Ambiente Dr.ssa **M. Piscopo**, c'era il Sindaco **Lettieri**, che sosteneva le motivazioni di dissenso già espresse dagli ambientalisti, richiedendo uno slittamento della Conferenza dei Servizi, almeno fino a quando l'Asi non avesse ripreso le regolari funzioni. Richiesta che veniva respinta, per evitare un blocco totale nel rilascio delle autorizzazioni, che provocherebbe certamente problemi all'occupazione su fascia regionale. Intanto l'impresa depositava i progetti richiesti, di modo che gli addetti ai lavori potessero esaminarli e valutarli, tenendo conto che il Comune di Acerra già ha espresso il proprio parere urbanistico, rilasciando il

permesso di costruire all'Atr, sorto specificatamente per il trattamento dei rifiuti. Nel frattempo nelle osservazioni consegnate alla Regione Campania durante la suddetta riunione dal primo cittadino si legge, tra l'altro, che "il territorio acerrano già è gravato dalla presenza di impianti dediti allo smaltimento di rifiuti solidi urbani provenienti da tutta la Campania, quale il termovalorizzatore, nonché di soggetti altamente impattanti sotto l'aspetto ambientale. Pertanto non è più sopportabile, né tollerabile la possibilità di insediare anche lo smaltimento dei rifiuti speciali pericolosi e non".

Gli attivisti presentavano osservazioni sul progetto Atr, che nel 2005 ottenne la Valutazione Integrata Ambientale e la Valutazione Strategica, senza doversi sottoporre all'iter per il rilascio (in quanto ritenuto a basso impatto ambientale).

"Progetto che la società ha detto essersi perso tra gli uffici dei Pellini - sostenevano i comitati ambientalisti - ma che l'Ufficio Tecnico comunale ritiene archiviato, essendo necessaria una nuova valutazione. Guarda caso - proseguivano - nel 2006 la Provincia diffidò l'Atr all'utilizzo del sito per carenze documentazione e mancanza di alcuni permessi".

Dai lavori emergeva che la società ha in corso un procedimento al Tar per l'ordinanza di revoca del suolo da parte dell'Asi, emessa per non rispetto del contratto in termini di assunzioni locali e la mancata attivazione del cantiere. Società che ha prodotto ricorso, costituendosi in giudizio. Il Comune intanto ribadiva che per l'attività di recupero rifiuti, al momento non è possibile rilasciare alcuna autorizzazione, date le difformità urbanistiche emerse quattro anni fa e rilevate dalla Polizia Locale.





RISTORANTE e PIZZERIA
Regina 2



POLLO ALLO SPIEDO

Specialità
PIZZA AL PISTACCHIO

LOCALE sky



SALETTA PER EVENTI

Menù da
€ 30,00

Antipasto di mare
(cozze gratinate, insalata di polipo, bruschette, pizzette al profumo di mare)

Zuppa di cozze

Frittura di calamari
contorno di patatine e insalata

Soutè di cozze

Dolce, caffè, vino e acqua

Menù di terra
€ 25,00

Antipasto
prosciutto e mozzarella
contorni misti

Primo piatto a scelta
Pennette alla boscaiola
Tortellini Panna e Prosciutto
Pennette all'arrabiata

Secondo piatto
Misto di carne alla brace
contorno di patatine o insalata

Dolce, caffè, vino e acqua

Menù Pizza
€ 10,00

Bruschette
Pizzette al profumo di mare

Pizza a scelta
o panuozzo

Straccetti alla Nutella

Bibita inclusa

Menù da
€ 25,00

Antipasto
Prosciutto e mozzarella
Verdure miste
Bruschette e Pizzette alle alghe

Pizza a scelta da menù

Frittura di mare
Gamberi e Calamari

Cozze al limone

Sorbetto, vino e acqua

DOMENICA
APERTI A PRANZO



MENÙ FISSI

CONSEGNA A DOMICILIO

Corso V. Emanuele II, 141 - ACERRA (NA) - Tel.: 081 520 2715 - Cell.: 334 1437534

Arrestati mentre rubano rame nella sede dell'Asl di via Dei Mille

Erano i Carabinieri della locale stazione, agli ordini del Maresciallo **Vincenzo Vacchiano**, a sventare l'ennesimo furto notturno di rame nella nostra città, sorprendendo in flagranza di reato Antonio M. ed Antonio T. entrambi di 45 anni.

I due erano intenti a rubare rame a via dei Mille, nell'edificio dell'Asl Napoli 2, sede di Medicina del Lavoro in ristrutturazione da qualche settimana. I Militari dell'Arma, che stavano eseguendo un'operazione di controllo del territorio, notavano all'interno della struttura due uomini sospetti, che stavano asportando il suddetto materiale, definito anche "oro rosso".



Pertanto li sorprendevo in flagranza di reato e li traevano in arresto con l'accusa di furto aggravato in concorso di rame. Dopo l'espletamento delle formalità burocratiche di rito i due, entrambi del posto e già noti alle Forze dell'Ordine, restavano in attesa di comparire davanti al giudice e di essere

giudicati con rito direttissimo. I due malviventi avevano avuto il tempo di accumulare un bottino di circa 200 chilogrammi di cavi di rame, per un valore stimato di 1500 euro, che avrebbero voluto rivendere sul mercato del rame. Bottino che poi gli uomini della Benemerita recuperavano, restituendolo all'Ente pubblico proprietario del materiale. Già alcuni giorni prima i Carabinieri

avevano arrestato nella stessa struttura e per lo stesso reato il 52enne Michele C. (ora libero con obbligo di firma).

Il furto di rame è un fenomeno aumentato vertiginosamente negli ultimi anni. Il valore che tale metallo ha acquisito sul mercato lo ha reso molto appetibile, tant'è che è stato definito "oro rosso", facendone aumentare la domanda. Per questo nella maggioranza dei casi viene rubato, per essere rivenduto sul mercato nero. Difficile dire a chi venga rivenduto il rame, perché la filiera illegale è abbastanza vasta e sembra molto ben organizzata, tanto che non si riesce a scorgere la parte finale.

Sarà per questo che spesso non si riesce a risalire ai "pesci grossi", che vanno a formare quella sconosciuta domanda del mercato nero. Intanto continuano i controlli da parte dei Militari dell'Arma, tesi alla prevenzione ed alla repressione dei reati predatori, di quelli contro il patrimonio e di altre forme di illegalità, di cui ormai pullula la nostra realtà cittadina.

A testimoniarlo era anche l'arresto, in flagranza di reato, di Enzo D.S. anch'egli già noto alle Forze dell'Ordine e sorpreso dai Militari dell'Arma della locale stazione, nel mentre rubava del materiale vario in un appartamento a via Primo Maggio. Il 30enne, una volta intrufolatosi nell'appartamento preso di mira, potendo agire indisturbatamente, riusciva a impossessarsi di termosifoni in ghisa, di materiale elettrico e ferroso. Il valore totale della refurtiva, pronta per essere portata via ma recuperata dai Carabinieri e restituita al legittimo proprietario, si aggirava intorno ai 25 mila euro.

L'uomo restava in attesa di essere giudicato per rito direttissimo con l'accusa di furto aggravato.

Niente soggiorno climatico per i diversamente abili

Niente soggiorno climatico per i diversamente abili. Ad annunciarlo era il Sindaco **Lettieri** lo scorso 5 settembre, durante un'accesa riunione tenutasi nella sala Giunta della Casa comunale. Riunione durata circa due ore ed alla quale prendevano parte una ventina di disabili, che da settimane rivendicavano la possibilità di poter effettuare in uno stabilimento balneare privo di barriere architettoniche l'annuale soggiorno climatico, che dura 15 giorni ed al quale partecipano 40 diversamente abili ed altrettanti accompagnatori.

Il primo cittadino cercava di fornire una plausibile spiegazione al diniego, che comunque era atteso, nonostante che in precedenza fossero state date rassicurazioni sullo svolgimento del soggiorno stesso. Il non aver stanziato fondi nel bilancio comunale ed il totale utilizzo di quelli dell'Ambito, usati per l'assistenza domiciliare ad

anziani e disabili, sarebbero le ragioni salienti della mancata realizzazione del soggiorno da parte del Comune. Adirati, ovviamente, i genitori dei ragazzi, che minacciavano azioni clamorose nei confronti dell'Amministrazione comunale, che spesso dedica scarsa attenzione alle problematiche dei diversamente abili, come le numerose barriere architettoniche presenti in città testimoniano.

L'unica soluzione sarebbe quella di agire attraverso un'associazione, che si farebbe carico dell'organizzazione del soggiorno e che potrebbe ricevere un contributo dal Comune. Lettieri comunque rimandava tutti alla metà di ottobre, per pianificare le future iniziative a favore dei diversamente abili.

Joseph Fontano

I LOVE PIZZA
FRANCHISING

**PUB - BRACERIA - KEBAB - PIZZERIA
BIRRERIA - HB MONACO ALLA SPINA**

...l'innovazione della pizza...

CONSEGNE A DOMICILIO
081.885.73.48

ATTILIO ALBACHIARA UNO

Via Giovanni XXIII - ACERRA (NA) - angolo Via Milano
nei pressi dell'Old English Pub Albachiera

Studio Cantore

Contabilità IVA - Pratiche commerciali - amministrative
C.C.I.A.A. - tribunale - Amministrazione condominiale
C.so Italia, 118 - Acerra

Tel.: 081 014 7540 - email: studio.cantore@fastwebnet.it
orario: dal lunedì - al venerdì 9.00 - 12.30 / 16.30 - 19.30

STUDIO LEGALE

Avv. Giuseppe Forni

PENALISTA - PATROCINANTE IN CASSAZIONE

Avv. Luigia Napolitano
Avv. p. Raffaele Garofalo Avv. p. Maria Auriemma

Via Vittorio Veneto, 54 - Acerra
Telefax: 081 520 38 18 - Cell.: 340 3407529





Margherita


CONAD


CONAD SCONTA CIÒ CHE CONTA.

E CONTINUA A FARLO.

PER NOI DI CONAD COMPRENDERE VIENE PRIMA DI VENDERE. PER QUESTO ABBIAMO DECISO DI CONTINUARE A SOSTENERE LE FAMIGLIE ITALIANE CON BASSI E FISSI, LA GRANDE INIZIATIVA CHE RIUNISCE TANTI PRODOTTI CONAD, INDISPENSABILI PER LA SPESA QUOTIDIANA, A PREZZI BASSI E FISSI FINO AL 31 DICEMBRE 2014. PERCHÉ ANDARE INCONTRO ALLE NECESSITÀ DI CHI CI SCEGLIE OGNI GIORNO, PER NOI È MOLTO PIÙ CHE UNA PROMESSA. È UN IMPEGNO REALE.

DALL'1 SETTEMBRE AL 31 DICEMBRE 2014

SCOPRI TUTTI I PRODOTTI CONAD A PREZZI BASSI E FISSI NEL TUO PUNTO VENDITA CONAD O SU WWW.CONAD.IT

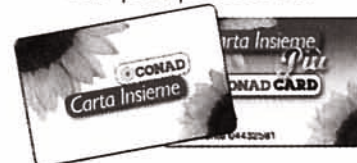
ValoreInsieme

Il programma Conad riservato ai possessori di Carta Insieme

fino al 31 gennaio 2015

COLORA LA TUA TAVOLA

Solo per i possessori di



Via L. Da Vinci - Acerra (Na)

Tel.: 081 319 5281 - e-mail: conadaltobelli@hotmail.it

Critiche del Vescovo Di Donna al manifesto della società "A2A" che gestisce l'inceneritore

«Stiamo scrivendo un'altra storia». Il riferimento è al titolo dei manifesti, che erano stati affissi nella città di Napoli nel mese di luglio e poi anche ad Acerra. Contemporaneamente l'A2A, società lombarda che gestisce l'inceneritore, inviò ai cittadini di Acerra una brochure, per spiegare che il termovalorizzatore è «una risorsa per l'ambiente». Ed è così che Monsignor **Antonio Di Donna** ha aspettato la solenne festa della Madonna Assunta, alla quale è dedicata la Cattedrale di Acerra, per esprimere il suo dissenso. Nella messa di giovedì 14 agosto, in un Duomo gremito, il Vescovo criticava duramente la scelta di quel titolo:



«Andate a dire alla mamma di Nello che stiamo scrivendo un'altra storia, oppure che non esiste la certezza di una connessione tra inquinamento ambientale e le tante morti per tumore nella nostra città», chiosava il presule. Aniello è

un giovane di 20 anni, i cui funerali erano stati celebrati il giorno prima proprio in Cattedrale. Il ragazzo si è spento per un tumore allo stomaco in soli 8 mesi.

Di Donna ha scelto la «Pasqua dell'estate», come egli stesso ha definito la Festa dell'Assunta, per fare «un bilancio di questi primi mesi ad Acerra in merito all'emergenza ambientale», tema posto fin dall'inizio al centro del suo ministero pastorale. Parlando della continua «lotta tra bene e male che, ancora oggi, si consuma nella storia», il Vescovo elencava le contraddizioni ed i segni di speranza di questo nostro tempo gravato dal quel problema ambientale, che i Vescovi della Campania hanno definito «un vero e proprio dramma umanitario».

E dopo aver richiamato gli allarmanti dati dell'Istituto Superiore della Sanità pubblicati qualche mese fa, poneva tra i motivi di contraddizione «la pubblicità con la quale da settimane l'A2A cerca di convincere i cittadini che la Campania ha un futuro migliore. Se da un lato può essere legittimo che l'A2A cerchi di accreditarsi presso gli Acerrani dopo il tormentato percorso, che proprio dieci anni fa li vide soccombere alla costruzione dell'impianto loro malgrado - diceva il Vescovo - non è accettabile che, di fronte al dramma di tanti morti per tumore, tra cui molti giovani, vengano usate espressioni al limite della provocazione, come quella che campeggia sui manifesti».

Di Donna richiamava ancora una volta quella «operazione verità» che, fin dal suo ingresso ad Acerra, ha invocato con forza. Operazione alla quale certamente non contribuisce il fatto che in merito all'inceneritore, per esempio, «il controllore ed il controllato coincidono».

In riferimento al contenuto della brochure, il Vescovo poi sottolineava i mancati ristori alla popolazione ed il dramma della disoccupazione ad Acerra, che certamente l'inceneritore non ha alleviato. Di Donna però parlava anche dei segni di speranza, richiamando le parole di **Papa Francesco** a Caserta lo scorso 26 luglio e la Giornata nazionale per la salvaguardia del creato, che l'intera Chiesa italiana celebrerà ad Aversa il prossimo 27 settembre. Segni di speranza sono anche, per il Vescovo, «la ripresa dei campionamenti e le mappature dei territori, gli screening ed il portale informativo della Regione Campania. Piccoli passi - diceva il segretario della Conferenza dei vescovi della Campania - verso quella tanto attesa "operazione verità"».

Di Donna sottolineava «il coraggio dei giovani agricoltori di Acerra», in particolare dell'associazione Ari.Amo. «La Chiesa sostiene la centralità del lavoratore della terra, anche se a qualcuno potrebbe sembrare un'impresa da folli in questo momento così difficile perché, soprattutto per noi cristiani, è legittimo e doveroso sperare contro ogni speranza», diceva Di Donna.

Infine, davanti al sindaco **Raffaele Lettieri**, seduto in prima fila con la moglie, Di Donna vedeva come un segno di speranza «la sinergia per impedire che un altro impianto di trattamento di rifiuti pericolosi si insediassero sul territorio di Acerra». Il Vescovo salutava con favore «la concertazione tra amministrazione comunale e vari comitati ambientalisti» e rivelava che nelle scorse settimane egli stesso aveva offerto un contributo, scrivendo alla Conferenza dei Servizi della Regione Campania sulla non opportunità di concedere all'impresa ATR l'autorizzazione richiesta.

Ma non tardava ad arrivare la replica della società, che gestisce il termovalorizzatore sito in località Pantano e che riportiamo nella pagina accanto.

LEZIONI DI DOPOSCUOLA

Universitaria con consolidata esperienza
impartisce lezioni di doposcuola per elementari e
medie. Prezzi modici. Per info Tonia:
Tel.: 081.5206456 - Cell.333-9668857

RISTORANTE e PIZZERIA

La
Lanternina

AMPIA SALA PER CERIMONIE
PIATTI TIPICI LOCALI
VINI DELLE MIGLIORI MARCHE

PIATTI A BASE DI
BACCALÀ
E STOCCAFISSO
SU PRENOTAZIONE

SPECIALITÀ CORNETTI PIZZA

Consegna a domicilio

Via Vittorio Veneto, 69 - Acerra - Tel. 081 5200413

Visita il nostro sito www.lalantennina.com



Ci Trovi
Via G. Sand
Quartiere Spiniello - Acerra
Tel. 081 8857562

Via Annunziata, 65 - Acerra
Tel. 081 319 8969

Resp. Sedi Provinciali di Acerra
Antonio Laudando

PAGAMENTI BOLLETTINI
DI TUTTI I TIPI

RICARICHE ONLINE

TIM

WIND

vodafone

3

INOSTRI SERVIZI

- ISEE - RED - 730 - UNICO
- CALCOLO ICI
- ASSEGNO 3 FIGLI - MATERNITA'
- RID. CANONE TELECOM
- SPORTELLO DEL CONSUMATORE
- TENUTA CONTABILITA' AZIENDE
- CONSULENZA MUTUI
- FINANZIAMENTI
- CONSULENZA LEGALE E FISCALE GRATUITA
- SPORTELLO IMMIGRATI
- RICORSI EQUITALIA (ex gest-LINE)
- RICORSI ACCOMPAGNAMENTO
- INVALIDITA'
- RICORSI MULTE STRADALI
- INFORTUNISTICA STRADALE

La replica della società "A2A" alle critiche del Vescovo Di Donna

In merito alle critiche mosse da Monsignor **Antonio Di Donna** nei confronti dell'A2A, la società lombarda che gestisce l'inceneritore, per l'affissione di un manifesto e l'invio agli Acerrani di una brochure, per spiegare che il termovalorizzatore è «una risorsa per l'ambiente» e di cui riferivamo nella pagina accanto, non tardava ad arrivare, attraverso una nota stampa, la replica della società, che nel 2013 ha registrato un fatturato di **5,6 miliardi di euro**, nella quale leggiamo: "Il nuovo Presidente di A2A, **Giovanni Velotti**, ha inviato una lettera personale al Vescovo di Acerra, al fine di chiedere un incontro conoscitivo, di ascolto e chiarificatore.

A2A condivide i valori espressi dal Vescovo di Acerra e ribadisce l'impegno dell'azienda, nel fornire un contributo alla gestione dei problemi del territorio, nel promuovere lo svolgimento delle proprie attività, realizzando condizioni di massima tutela della salute delle persone, nell'assicurare la massima trasparenza delle informazioni ed efficacia dei controlli in merito alle attività gestite".

Per quanto riguarda la brochure inviata alle famiglie di Acerra e Caivano, da cui era scaturita l'omelia del prelado, A2A specificava

che "questa era parte di una campagna informativa sulle attività del termovalorizzatore sin dal 2010. Campagna che ha previsto più azioni coordinate, tra cui anche affissioni pubblicitarie ed acquisto di pagine sui principali quotidiani.

La campagna informativa - aggiungeva la società - contiene dati oggettivi su quanto fatto, ossia informazioni chiare sul funzionamento dell'impianto, i rifiuti trattati (e le discariche evitate), la produzione di energia elettrica, i sistemi di protezione ambientale installati, i dati delle emissioni in atmosfera ed il personale assunto (202 dipendenti e per il 96% campani). Tutto ciò - concludevano i portavoce aziendali - non era contro nessuno e non aveva altro intento, se non far conoscere quanto effettivamente realizzato dal termovalorizzatore".

Una lettera che voleva essere anche un segnale di disgelo tra le due parti e dal chiaro sapore di mano tesa verso il Vescovo di Acerra, fermo comunque nei suoi principi di tutela della salute e dell'ambiente.

Monitoraggio dell'aria, il Comune si dota di una centralina mobile

Il Comune si dota di una centralina mobile per il monitoraggio dell'aria, per controllare eventuali sforamenti di PM10 e PM2,5. Lo scorso 21 luglio l'importante strumento veniva consegnato al Comando della Polizia Municipale per la salvaguardia della salute dei cittadini e la concreta attenzione per le problematiche ambientali.

«Con questo nuovo strumento - spiegava il Sindaco **Lettieri** - potremo tenere sotto controllo la qualità dell'aria nella nostra città, che necessita della giusta attenzione, capire quali sono le cause di eventuali sforamenti ed assumere i necessari provvedimenti. Il diritto alla salute rappresenta uno dei fondamentali principi di cittadinanza ed è condizione preliminare, per garantire la qualità della vita di una comunità».

Questo ulteriore strumento, di cui si è dotato il Comune, arriva dopo che a gennaio 2014 l'Arpac ha riattivato le tre centraline di rilevazione dell'aria sul territorio comunale e nell'area limitrofa al termovalorizzatore su impulso del lungo lavoro dell'Amministrazione comunale. Fino a dicembre 2013, infatti, era rimasta attiva solamente la centralina con laboratorio mobile presso la scuola media "Capasso".

Da gennaio 2014 sono attive le centraline presso la scuola Caporale, presso la zona industriale di Acerra e la zona San Felice a Cancellò, con pubblicazione dei dati sul sito dell'Arpac, accessibile anche dal

portale del Comune (www.comune.acerra.na.it - sezione monitoraggio ambientale). Il monitoraggio dell'aria da parte del personale della Polizia Municipale iniziava alla fine di luglio scorso con l'ausilio della suddetta centralina mobile.

Infatti venivano effettuate delle rilevazioni della qualità dell'aria in diversi punti della città, alcune strade più trafficate ed i passaggi a livello. Attività funzionale a specifiche esigenze territoriali nell'ottica di una valutazione ed integrazione dei dati rilevati dalla rete fissa regionale.

Sotto esame sono finiti i livelli di Pm10 e Pm2 in città, i quali dai primi rilevamenti sono sembrati nella norma. Adesso si attende l'esame completo dei dati registrati dalla stessa centralina e la comparazioni con ulteriori misurazioni, che saranno effettuate periodicamente, per capire se segnalare eventuali sforamenti all'Asl.

La centralina mobile, di cui si è dotato il Comune, si aggiunge alle altre tre centraline di rilevazione dell'aria sul territorio comunale e nell'area limitrofa al termovalorizzatore, riattivate su impulso dell'Amministrazione comunale.





S. & G.

SERVICE s.r.l.

di Guido Crispo

REALIZZAZIONE GIARDINI
IMPIANTI DI IRRIGAZIONE
DISINFETTAZIONE E DERATTIZZAZIONE
POTATURA ALBERI ALTO FUSTO
DECESPUGLIAMENTO SCARPATE



Via Don Milani, 39
ACERRA (NA)

Tel.: 081 0603596 - Cell.: 338 58 18 074



GELATERIA
Pina

GELATI TUTTI I GUSTI - CREPÉS - YOGOURT
FRAPPÉ - ICE COCKTAIL - BRIOCHE GELATO

Via Manzoni, 11 Acerra (NA) tel.: 081 5200072



STUDIO TECNICO

Geometra Marco Rosario Panico

ACERRA (Na) - Corso Italia, 180
Tel. 081.0603492 e-mail: studiopanico96@fastwebnet.it
Cell.: 328 6536140

Via libera del Provveditorato alle Opere Pubbliche al progetto del Parco pubblico urbano

Via libera al progetto del Parco Pubblico Urbano. Il Provveditorato alle Opere Pubbliche per la Campania ed il Molise ha decretato l'approvazione del progetto definitivo del Parco e la Giunta comunale, guidata dal Sindaco **Lettieri**, con Delibera **n.103** del 31.07.2014 ha confermato integralmente il progetto, autorizzando all'esecuzione dell'intervento.

Adesso si attende che la Regione Campania accrediti sulla contabilità speciale del Provveditorato la somma per la realizzazione di quest'opera, prevista nell'ambito del Programma Strategico per le compensazioni ambientali destinate alla città di Acerra, risorse economiche previste ed acquisite già al bilancio della Regione Campania. Il Provveditorato alle Opere pubbliche sarà il soggetto attuatore dell'intervento riconosciuto ad Acerra come compensazione ambientale.

Il progetto del Parco urbano in via Manzoni prevede: uno spazio verde occupato per il 40% del totale da aree verdi, con percorsi attraverso viali, giardini, spazi attrezzati con panchine, aree con alberi di diversa varietà, agrumeti ed arbusti di macchia mediterranea. E poi: installazioni artistiche e filari di alberi profumati.

Non mancano le aree per lo sport: nella parte nord del parco sono state progettate due parti composte da tensostruttura (già esistente e che viene conservata) con il campo di basket comunale e l'area propriamente sportiva di nuova realizzazione, con il campo da tennis (già esistente oggi), un campo da bocce, una pista di pattinaggio amatoriale e gli uffici, i depositi, gli spogliatoi ed i servizi igienici. E poi nell'arena degli eventi ci saranno campi temporanei da pallavolo e pallacanestro. Nel parco ci saranno anche due piazze con valenze diverse: la piazza alberata su via Manzoni, che servirà per l'ingresso e l'accoglienza nonché come area da dedicare anche agli eventi e la piazza lineare su Viale della Democrazia, uno spazio attrezzato per relax, aree ombreggiate, sedute, alberi ed aiuole, per chi vive nella zona. Nuovo, invece, risulta il punto bar con la ludoteca.

Ci sarà anche una galleria espositiva per mostre o per il futuro vivaio. In prossimità della piazza dell'area eventi ci sarà un ulteriore polo per organizzare eventi commerciali, espositivi o fiere. Previsti anche i parcheggi per accogliere tutti gli sportivi e non. Saranno recuperati, infine, anche gli spazi attualmente esistenti come la tribuna, che adesso è adiacente al campo sportivo. Sotto la struttura saranno realizzati spazi commerciali e servizi igienici per il parco, saranno recuperati anche gli edifici attualmente utilizzati dai servizi e diventeranno funzionali ai nuovi spazi sportivi.

Questo intervento permetterà anche la realizzazione dell'area eventi: una zona pavimentata per spettacoli all'aperto o per eventi sportivi, il "palco" sarà "naturale" con un terrapieno retrostante. Per garantire la sicurezza l'intera struttura sarà videosorvegliata, mentre una recinzione impedirà ai malintenzionati di introdursi di notte.

Soddisfazione e per il decreto di approvazione del Provveditorato è stata espressa dal Sindaco.

Già il 18 maggio 2013 la Giunta comunale aveva deciso, attraverso la Delibera **n.41**, rimodulando gli interventi previsti dall'Accordo di Programma, sottoscritto a luglio 2008, per le compensazioni ambientali nella Regione Campania, per un importo complessivo pari a **3 milioni e 100 mila euro** (2 milioni e 400 mila per la Strada Orientale e 700 mila euro per il sottotetto), di realizzare il parco pubblico al posto della riqualificazione della "Strada Orientale Spiniello" e del restauro conservativo del sottotetto del Castello baronale.

Un'opera che quindi ha un costo complessivo pari a **6 milioni e 542 mila euro**, che comprendono sia i 3 milioni e 100 mila euro delle compensazioni ambientali, che i 3 milioni e 442 mila euro di capitali privati con la formula del project financing. Una decisione che inevitabilmente ha acceso un dibattito cittadino, che già conta i favorevoli a tale decisione e quelli che invece manifestano contrarietà o scetticismo.

Ultimi in ordine di tempo il Centro Democratico, secondo il quale "Acerra è smantellata dall'Amministrazione Lettieri e venduta a pezzi ai privati, vista l'alta somma proveniente dai privati. Il ricorso ad essi supera il 50% del progetto e quindi si mettono in mano ad un privato o ad una cordata 3 milioni e 100 mila euro, oltre a tutta l'area comunale e le strutture dello stadio per un valore inestimabile di mercato.

Progetti i cui costi sono lievitati, come quello del recupero del Primo Circolo didattico, che da 1 milione di euro è arrivato 5 milioni e 600 mila euro. Di quanto lieviteranno ancora, se già prima di partire i progetti si sono quintuplicati?"



OBLÒ
Magazine

Direttore Responsabile
Joseph Fontano

Stampa: **Tipografia F.lli Capone**
Acerra (Na) - Tel. 081 885 79 86

Via P. Nenni 1 - Acerra (NA)
Tel. 333.2998502

Copie distribuite 5.000

E-mail: oblomagazine@email.it
www.oblomagazine.net

Realizzazione grafica:
CF grafic

Autorizzazione N° 110 / V1 / 2004
del 30/04/2004



Tel.: 081 520 32 03 **h24**

Tel.: 081 520 11 47 **h24**

CELL.: 338 542 89 52 **h24**

CELL.: 339 10 57 764 **h24**

**ACERRA (NA) VIA TRIESTE E TRENTO, 21/23
CORSO GARIBALDI, 4**



Contrabbando di sigarette: in aumento la diffusione di sigarette pericolose

Prosegue in città la lotta delle Forze dell'Ordine contro il fenomeno della vendita delle sigarette di contrabbando, come dimostrano le operazioni messe a segno da Polizia e Carabinieri. Ma i controlli effettuati e tesi alla repressione del contrabbando di sigarette hanno nel mirino l'intera filiera del contrabbando, non solo i venditori.

Anzi ci sono soprattutto gli importatori e quelli che vengono reclutati, per stoccare i prodotti illegali. Così come vengono ricercati depositi e punti di stoccaggio. Ma oltre ai depositi disseminati sul territorio, le Forze dell'Ordine si sono messe al lavoro anche presso alcune abitazioni private di persone, spesso incensurate, che vengono reclutate per custodire i carichi di merce illegale.

Nel corso degli ultimi controlli e sequestri è emersa, ancora una volta, la preoccupante diffusione delle cosiddette "Cheap White", cioè sigarette non ammesse alla vendita nell'Unione Europea, perché considerate "non rispondenti agli standard di sicurezza comunitari e quindi estremamente nocive per la salute degli ignari consumatori".

Questa tipologia di tabacchi è sempre più diffusa presso gli improvvisati ed illegali "punti vendita", anche perché in tempi di crisi economica il loro prezzo, che può essere più basso di 2-3 euro rispetto ai pacchetti tradizionali, sembra incoraggiare il mercato clandestino, che consente elevati guadagni alle organizzazioni criminali dedite al contrabbando.

Sono in corso indagini, per risalire alle rotte di approvvigionamento dei cosiddetti tabacchi lavorati all'estero (T.B.E.) ed individuare eventuali altri responsabili del contrabbando. Fenomeno che, dopo un periodo di forte calo, risulta negli ultimi anni essere in sensibile ripresa sia sotto il profilo della vendita al minuto che dei grandi traffici, specie nei territori dei Comuni casertani limitrofi all'area

metropolitana di Napoli. Il fenomeno del contrabbando, dunque, che sembrava essersi fermato, è prepotentemente ripreso negli ultimi tempi e non solo nei feudi storici del centro di Napoli ma anche nei Comuni della vasta provincia napoletana.

Qualche mese fa la Federazione Italiana Tabaccai, il Ministero dello Sviluppo Economico e l'Agenzia delle Dogane e dei Monopoli condusse una campagna informativa per la lotta alla contraffazione delle sigarette denominata "Attenti al Falso".

Ricordando ai fumatori o a chi per essi, che se acquistano sigarette contraffatte commettono un illecito, visto che la legge prevede sanzioni non solo per chi vende tabacchi contraffatti, ma anche per chi li acquista, che viene punito con una sanzione pecuniaria da 100 a 7000 euro.



Condoglianze

Il Direttore Responsabile, a nome dell'intera redazione, esprime le sue più sentite condoglianze alle famiglie Damiano-Laudando per la scomparsa del Maggiore della Polizia Municipale **Gennaro Damiano** (per tutti Michele), scomparso lo scorso 7 settembre.

Il gigante buono, come talvolta veniva chiamato, è stato sempre un punto di riferimento per i suoi colleghi ed un esempio di rettitudine e di onestà, per tutti coloro, che hanno avuto la fortuna di conoscerlo. Ciao Michele.

DFV

ARREDAMENTI DE FALCO

- Illuminazione
- Progettazione d'Interni
- Oggettistica
- Arredamenti
- Liste Nozze



www.defalcoarredamentiacerra.it

C.so Vitt. Emanuele II, 133 - ACERRA - Telefax 081 520 8639

Con il patrocinio del
Ministero della Salute



Patrocini di:

AMBIENTE ALIMENTAZIONE SALUTE RICERCA NELLA TERRA DEI FUOCHI



Un'Alleanza di Verità
per uscire dalla crisi

CASTELLO BARONALE DI ACERRA

18

Settembre
ore 17:30

Saluti: S.E. Mons. Antonio **DI DONNA** - Vescovo di Acerra

Geom. Raffale **LETTIERI** - Sindaco di Acerra

Dr. Stefano **PISANI** - Sindaco di Pollica-Acciaroli

Dott. Mino **PIGNATA** - Sindaco di Oliveto Citra

Dr. Carmine **VALENTINO** - Sindaco di Sant'Agata dei Goti

Introduce: Dott. Luigi **MONTANO** - Ass.ne di scopo EcoFoodFertility

Moderà: Dr. Ettore **MAUTONE** - Giornalista de' IL Mattino

19

Settembre
ore 17:30

Intervengono: Prof. Benedetto **DE VIVO**

Geochimico, Università Federico II Napoli

Prof. Leopoldo **IANNUZZI**

CNR - Ist. Prod. Animale Amb.Mediterraneo Napoli

Dr. Antonio **DI GENNARO**

Agronomo Territorialista

Dr. Giuseppe **ONORATI**

ARPA Campania

Dr. Gennarino **MASIELLO**

Presidente COLDIRETTI Campania

Dr. Giuseppe **OREFICE**

Presidente SLOW FOOD Campania

Dr.ssa Stefania **UBALDI**

Dir. Scientifico "Life Style Medicine" - Ginevra

Dott. Andrea **BIANCO**

Presidente Ass.ne Medici Acerra

Dott. Gaetano **RIVEZZI**

Presidente Regionale ISDE Medici per l'Ambiente

Dr. Sergio **CANZANELLA**

Manager European Cancer Patient Coalition

On. Daniela **NUGNES**

Assessore Regionale all'Agricoltura

Intervengono: Prof. Maurizio **MONTELLA**

Istituto Nazionale dei Tumori di Napoli "Pascale"

Prof. Mauro **ROSSI**

CNR Istituto di Scienze dell'Alimentazione Avellino

Prof.ssa Maria Grazia **ANDREASSI**

CNR Istituto di Fisiologia Clinica di Pisa

Prof.ssa AnnaMaria **COLAO**

Università Federico II Napoli

Prof.ssa Elisabetta **RADICE**

Università di Torino

Prof. Luigi **NICOLAIS**

Presidente Nazionale CNR

Dr. Donato **CAFAGNA**

Prefetto Commissario anti roghi

Gen. Sergio **COSTA**

Comandante Regionale Corpo Forestale

Prof. Guido **TROMBETTI**

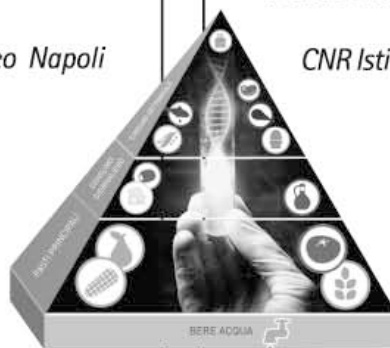
Assessore Regionale alla Ricerca

On. Luigi **FAMIGLIETTI**

Deputato al Parlamento

Conclude: On. Vito **DE FILIPPO**

Sottosegretario di Stato alla Salute



Stand espositivi nel giardino del Castello

con degustazione dei prodotti del territorio a cura dell'Associazione ARIAMO

Partecipano: ISDE Medici per l'Ambiente Campania; COLDIRETTI Campania; ITALIA NOSTRA Campania; Coordinamento Comitato Fuochi; WWF Campania; LEGAMBIENTE Campania; ISBEM (Istituto Scientifico Biomedico Euromediterraneo); CAMPANIA DELLE QUALITÀ; OSSERVATORIO DIETA MEDITERRANEA; FEDERAZIONE ASSOCAMPANIAFELIX (nola-acerra-giugliano); FONDAZIONE Hyria Nuvla; AGENDA 21 regi Iagni; ZERO WASTE Campania; Comitati e Associazioni del Territorio.

Segreteria Organizzativa: Associazione di Scopo EcoFoodFertility, sostenitrice del Progetto di Ricerca EcoFoodFertility

www.ecofoodfertility.it

Anche su:

